



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 68 del 29/12/2017

Seduta Pubblica.

OGGETTO: LEGGE REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 24/1996 E S.M.I.: ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA -APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **19:00** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 21538 del 21/12/2017 i componenti del Consiglio Comunale.

RIZZI MASSIMILIANO	Presente
SERMENGGI STEFANO	Presente
VACCHI ANNA	Presente
SCALAMBRA ELISABETTA	Presente
PRATA PIER FRANCESCO	Presente
LOMBARDO GABRIELE	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
MATTHEUDAKIS GIORGIO	Presente
STECCANELLA DANIELE	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
PASSANTE ALESSANDRO	Assente
SAGGIN STEFANIA	Assente
GIORDANI RICCARDO	Presente
SELLERI FABIO	Assente
GRANDI STEFANO	Presente
MENGOLI MAURO	Assente
MAZZONCINI ANGELO	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Il Segretario Generale FANTI ANDREA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **13** Consiglieri

Sono presenti gli Assessori esterni Biancoli Alberto, Tonelli Giorgio, Pinardi Patrizia.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RIZZI MASSIMILIANO – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione:

degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Prata Pier Francesco, Giordani Riccardo, Grandi Stefano.

Deliberazione n. 68 del 29/12/2017

Consigliere Giordani: in merito a questo punto vorrei capire perchè è stata convocata una terza seduta consiliare sul tema in oggetto.

Presidente Rizzi : si è ritenuto opportuno procedere con una nuova convocazione di consiglio comunale alla luce dell'esposto presentato e riferito alle modalità di votazione nella seduta consiliare dell'11 dicembre scorso.

Consigliere Mattheudakis: riprendo il tema del documento presentato dalle minoranze in apertura di Consiglio, ho chiesto che il documento venga protocollato, doveva essere presentato nei modi dovuti, occorre il tempo per fare le verifiche, voteremo a favore se ciò che è stato presentato può essere pertinente, lasciateci il tempo per poterlo valutare

Consigliere Mazzoncini: prendo positivamente atto della dichiarazione del capogruppo, prendetevi pure il tempo necessario per fare un valutazione sul documento che abbiamo presentato. I gruppi di minoranza comunque non parteciperanno al voto su questo oggetto.

OGGETTO: LEGGE REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 24/1996 E S.M.I.: ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA -APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art.133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- il D.Lgs. n.267 del 28 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 15 e 16 relativi alle modifiche delle circoscrizioni territoriali dei comuni e alla istituzione di municipi;
- la L.R 08 luglio 1996 n.24 recante "Norme in materia di riordino territoriale di sostegno alle unioni e alle fusioni di comuni".

PREMESSO CHE:

- i comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia appartengono ad una Unione di Comuni denominata Unione Terre di Pianura;
- In particolare i suddetti comuni hanno trasferito all'Unione le seguenti funzioni:
 - GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
 - SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
 - PROTEZIONE CIVILE
 - SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA
 - POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (funzione conferita in

Unione da entrambi i Comuni , solo congiuntamente al Comune di Budrio)

- TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI
- APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI (funzione conferita solo dal Comune di Granarolo dell'Emilia; è in corso di perfezionamento il conferimento da parte del Comune di Castenaso con decorrenza dall'1.1.2018)
- ENTRATE TRIBUTARIE E RISCOSSIONI COATTIVE (funzione conferita solo dal Comune di Granarolo dell'Emilia);

CONSIDERATO:

- la fusione possa essere un'opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere e/o infrastrutture che servono al territorio;
- tale processo possa rappresentare una occasione straordinaria per attualizzare il sistema di erogazione dei servizi, avvicinandoli sempre più ai cittadini, mantenendone il decentramento nell'erogazione attraverso sportelli polifunzionali, necessari per soddisfare le esigenze di comunità fortemente interrelate con amministrazioni comunali a loro volta sempre più dinamiche;
- la fusione possa contribuire fattivamente a ridurre le spese strutturali e consentire una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica;
- il nuovo Comune, nato dalla fusione, possa rappresentare un soggetto istituzionale più importante , nel contesto della Città Metropolitana di Bologna, che conta oltre un milione di abitanti dei quali il 67 per cento circa residente in provincia;
- verrebbero erogati contributi straordinari decennali da parte dello Stato e della regione Emilia-Romagna in ragione di euro 22.159.420 (ventiduemilionicentocinquantanovemilaquattrocentoventi) totali;

DATO ATTO CHE:

- I Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia hanno promosso congiuntamente, come da convenzione Rep. n. 291 del 6.4.2017 sottoscritta tra i Sindaci dei Comuni interessati previa approvazione del relativo schema con delibere dei rispettivi Consigli comunali, uno specifico studio per verificare la fattibilità di una fusione tra loro e che lo studio è stato predisposto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico – Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica ("S.P.I.S.A."), acquisito al protocollo dell'Ente al n. 18348 del 31.10.2017 e oggetto di approvazione con la presente deliberazione;
- Già con riferimento alla bozza preliminare dello Studio di fattibilità si è ritenuto necessario avviare una prima fase di confronto pubblico, accompagnata da una serie di altri strumenti e modalità di informazione e comunicazione; nello specifico, le due amministrazioni hanno:
 - Istituito una commissione consiliare congiunta che si è riunita in varie sedute (6 giugno, 15 giugno, 3 luglio, 28 luglio, 11 settembre e 13 novembre 2017) per l'opportuno scambio di informazioni ed opinioni e per una prima valutazione dei contenuti dello studio in itinere;
 - Organizzato incontri tra i Sindaci e le rispettive due Giunte, i tecnici incaricati dello Studio e le associazioni di categoria (10 luglio 2017); sportive e di volontariato (11 luglio); i centri sociali (11 luglio); le organizzazioni sindacali confederali (21 luglio); le Consulte di Frazione di Viadagola e Lovoleto (21 luglio); le Rappresentanze Sindacali Unitarie (14 settembre);
 - Organizzato incontri con il personale dei due Comuni (3 luglio e 13 luglio 2017 a Granarolo, 27 luglio a Castenaso);
 - Organizzato incontri aperti alla cittadinanza nei quali i due Sindaci e i componenti delle rispettive Giunte hanno illustrato sia i contenuti della bozza preliminare dello Studio di fattibilità, sia le motivazioni e gli obiettivi della fusione, sia alcune prime ipotesi di obiettivi programmatici sui quali orientare l'azione della futura, unica Amministrazione comunale, anche in base alle risorse disponibili e ai risparmi ed introiti conseguibili (certi e prevedibili), così come indicati nello Studio; queste le date e le sedi degli incontri svolti, sempre nell'anno 2017:
11 settembre ore 20,30, Centro Civico di Cadriano

12 settembre ore 20.30, Biblioteca Gianni Rodari di Granarolo

14 settembre ore 20.30, Centro civico di Lovoletto

19 settembre ore 20.30, Centro sociale di Quarto

20 settembre ore 20.45, Centro sociale di Villanova

21 settembre ore 20.30, Sala parrocchiale di Viadagola

22 settembre ore 20.45, Centro giovani Suelo di Fiesso

25 settembre ore 20.45, Centro Culturale "La Scuola" di Marano

26 settembre ore 20.30, Biblioteca Gianni Rodari di Granarolo

4 ottobre ore 20.45, Centro sociale "L'Airone" di Castenaso;

- Creato un apposito sito web istituzionale (www.fusionecastenasogranarolo.it) punto di riferimento per informazioni, aggiornamenti, eventi e materiali inerenti al progetto di fusione;

- Creata una casella di posta elettronica (progettofusionecastenasogranarolo@terredipianura.it) per richieste di chiarimenti, informazioni, e per l'invio di contributi al dibattito;

- Aperto un profilo Facebook (Castenaso e Granarolo Uniti per il futuro) per consentire la massima divulgazione dei medesimi contenuti informativi del sito web, e per un più semplice e diretto dialogo con tutti gli interessati;

- Nel corso delle tradizionali Feste annuali dell'Uva di Castenaso e del Toro di Granarolo, sono stati allestiti due banchetti informativi sul processo di fusione e sullo Studio in atto.

CONSIDERATO CHE lo studio di fattibilità :

a) ha offerto informazioni di natura demografica, socio economica, patrimoniale e finanziaria relative ai comuni interessati dal processo di fusione;

b) ha evidenziato la sussistenza di tutti i requisiti di cui all'art. 3 della LR 24/1996 e ha prodotto elaborati che contengono la verifica della fattibilità tecnico-organizzativa, economico-finanziaria, politico-istituzionale della fusione tra le amministrazioni comunali;

c) ha sviluppato uno studio, connotato da una forte caratterizzazione progettuale, incentrato sulle opportunità e sui potenziali effetti che potrebbero derivare dalla fusione, indagando sulle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici comunali nel nuovo Comune unificato e prospettando l'assetto organizzativo che il nuovo Comune potrebbe assumere, anche in relazione al personale comunale dipendente;

d) ha evidenziato le opportunità e vantaggi a cui è possibile accedere in caso di fusione, quali ad esempio:

- riduzione dei costi della politica e potenziali margini di razionalizzazione economico-finanziari conseguibili nel breve periodo, in funzione delle scelte di sviluppo strategico e operativo del Nuovo Comune;

- razionalizzazione della spesa di personale, attraverso la specializzazione delle risorse e il conseguimento di economie di scala che potranno essere investite per la qualificazione dei servizi ai cittadini e al territorio;

- sviluppo di nuovi servizi per entrambi i Comuni e qualificazione dei servizi e degli interventi per il territorio;

- qualificazione dell'offerta dei servizi sul territorio (scolastici, educativi, culturali) e armonizzazione delle politiche scolastiche;

- potenziamento della manutenzione del patrimonio stradale e dei servizi di trasporto pubblico all'interno del territorio del Nuovo Comune e dei collegamenti con il territorio del Comune di Bologna;

- possibilità di conseguire margini di razionalizzazione economico-finanziaria nel medio periodo dalla gestione dei servizi esternalizzati (appalti e concessioni), attraverso l'allineamento delle scadenze degli appalti e bandi unici;

- qualificazione delle competenze e dell'offerta di front office tramite l'istituzione di due Sportelli al Cittadino, quale garanzia della prossimità al cittadino e ai "luoghi" delle comunità di origine e del Nuovo Comune;

- possibilità di accedere ai contributi statali e regionali: in base al prospetto presente sul sito della Regione Emilia-Romagna il contributo massimo previsto a normativa vigente e nei limiti degli

stanziamenti statali per i due Comuni ammonterebbe a € 2.215.942 annui per 10 anni;

- omogeneizzazione di procedure, tariffe e prassi verso i cittadini;
- semplificazione delle relazioni inter-istituzionali nel rapporto con altri enti e amministrazioni, ad esempio in materia di mancato o ridotto assoggettamento a vincoli assunzionali e di finanza pubblica;

VISTA la cartografia allegata al presente atto (all. B), che identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia ai sensi dell'art. 8 comma 6 LR 24/1996;

RICHIAMATO l'articolo 8 comma 2 della LR 24/1996 in ragione del quale "Indipendentemente dall'adozione dell'iniziativa legislativa popolare i Consigli comunali, con deliberazione adottata con le stesse modalità e procedure previste dall'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), possono presentare istanza alla Giunta regionale affinché promuova la relativa procedura".

CONSIDERATO:

- che la citata legge regionale prevede che l'iniziativa di modifiche territoriali possa essere avviata con deliberazioni dei consigli comunali interessati e deliberate dagli stessi con le procedure previste per le modifiche statutarie;

- che una volta avviato il procedimento di iniziativa mediante l'approvazione del presente atto sarà compito della Regione attivarsi nelle successive fasi propedeutiche alla realizzazione della fusione dei Comuni, ovvero:

predisposizione e approvazione da parte della Giunta regionale di un progetto di legge per la fusione dei Comuni (art. 8 LR 24/96);

disamina, da parte della Commissione consiliare competente, del progetto di legge (art. 10, LR 24/96);

deliberazione dell'Assemblea legislativa sull'indizione del referendum consultivo regionale (art.11 LR 24/96);

emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l'indizione del referendum con la definizione sia dei quesiti da sottoporre alla consultazione popolare sia dell'ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare (art.12 LR 24/96);

espletamento del referendum consultivo e pubblicazione dei risultati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (art.12 LR 24/96);

deliberazione definitiva dell'Assemblea legislativa di approvazione del progetto di legge di fusione (art.13 L.R. 24/1996);

DATO ATTO che i comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia con il presente atto intendono chiedere alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa per la modifica territoriale volta alla costituzione di un nuovo comune mediante fusione dei medesimi comuni;

RITENUTO, anche a seguito di percorso di partecipazione con la cittadinanza dei due comuni, per l'individuazione di possibili nuove denominazioni da attribuire al comune fuso, di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa alla cittadinanza attraverso il quesito referendario:

- 1) Castenaso Granarolo
- 2) Villanuova dell'Emilia
- 3) Villagrande
- 4) Terre Villanoviane
- 5) Castegranaro

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 18.02.2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che lo studio di fattibilità allegato (all.A) è stato oggetto di esame e discussione nella competente commissione consiliare congiunta Castenaso-Granarolo dell'Emilia, da ultimo in data 13.11.2017 nonché nella Commissione Consiliare riunitasi in forma congiunta nella seduta del 23 novembre 2017;

VISTA inoltre la Relazione/indirizzi delle Giunte Comunali dei Comuni interessati, che si allega al presente atto così da costituirne parte integrante e sostanziale (all. C) e ritenuta l'opportunità di procedere contestualmente alla sua approvazione;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 52 del 30.11.2017, avente pari oggetto, nella quale non si è raggiunta la maggioranza qualificata prescritta dalla normativa sopra richiamata ai fini della validità della delibera, dovendosi pertanto procedere a due successive votazioni, da tenersi entro 30 giorni, nelle quali deve essere conseguita la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 6, comma 4, TUEL, richiamato dall'art. 8, comma 2, L.R. 24/1996 e s.m.i;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 58 del 11.12.2017, avente pari oggetto, approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati ai sensi della normativa sopra richiamata, e dichiarata immediatamente eseguibile;

RICHIAMATA inoltre la propria precedente deliberazione n. 64 del 14.12.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, avente pari oggetto, con cui è stata effettuata una successiva votazione, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, ai sensi della normativa sopra richiamata;

PRESO ATTO della contestazione presentata dai Consiglieri Grandi e Saggini, in qualità di scrutatori, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 20779 in data 12.12.2017 in ordine alla votazione effettuata nella seduta del 11.12.2017 e ritenuto, in base ad un principio di precauzione sebbene tale contestazione sia da ritenersi del tutto priva di fondamento nel merito, di procedere ad una ulteriore votazione al fine di perfezionare il procedimento, previsto dalla normativa sopra richiamata, volto alla presentazione dell'istanza con la quale si chiede alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa volta alla istituzione di un nuovo comune a seguito della fusione dei comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;

Visti i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. n. 267 del 18.08.2000

Escono dall'aula i consiglieri Stefano Grandi, (gruppo Uniti per Castenaso), Riccardo Giordani (Movimento 5 Stelle) e il Consigliere Angelo Mazzoncini

*In considerazione di tale uscita vengono nominati due nuovi scrutatori:
Consiglieri Steccanella Daniele e Cervellati Chiara*

Consiglieri presenti e votanti n. 10

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, l'istanza con la quale si chiede alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa volta alla istituzione di un nuovo comune a seguito della fusione dei comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;
2. di chiedere alla Regione Emilia Romagna di procedere a quanto di sua competenza per raggiungere tale obiettivo istituzionale riconoscendo il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati;
3. di approvare lo studio di fattibilità allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" contenente informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relativa ai comuni da cui emergono elementi utili per valutare la sussistenza dei presupposti per la fusione dei Comuni previsti dalla legge regionale;
4. di approvare la cartografia allegata al presente atto – costituendone parte integrale e sostanziale – sotto la lettera "B" con la quale si identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;
5. di approvare altresì la relazione/indirizzi delle Giunte Comunali dei Comuni interessati, avente ad oggetto "Fusione – Linee di sviluppo del progetto del nuovo Comune", che si allega al presente atto così da costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C";
6. di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:
 - 1) Castenaso Granarolo
 - 2) Villanuova dell'Emilia
 - 3) Villagrande
 - 4) Terre Villanoviane
 - 5) Castegranaro
7. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna;
8. di trasmettere altresì il presente atto alla Prefettura di Bologna e alla Città Metropolitana di Bologna per opportuna conoscenza

Successivamente con votazione unanime e palese

- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



Città di Castenaso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
RIZZI MASSIMILIANO

IL Segretario Generale
FANTI ANDREA



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 64 del 14/12/2017

Seduta Pubblica.

OGGETTO: LEGGE REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 24/1996 E S.M.I.: ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA -APPROVAZIONE .

L'anno **duemiladiciassette** addì **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore **19:00** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 20602 del 07/12/2017 i componenti del Consiglio Comunale.

RIZZI MASSIMILIANO	Presente
SERMENGI STEFANO	Presente
VACCHI ANNA	Presente
SCALAMBRA ELISABETTA	Presente
PRATA PIER FRANCESCO	Presente
LOMBARDO GABRIELE	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
MATTHEUDAKIS GIORGIO	Presente
STECCANELLA DANIELE	Presente
CERVELLATI CHIARA	Presente
PASSANTE ALESSANDRO	Presente
SAGGIN STEFANIA	Presente
GIORDANI RICCARDO	Presente
SELLERI FABIO	Presente
GRANDI STEFANO	Presente
MENGOLI MAURO	Presente
MAZZONCINI ANGELO	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Il Segretario Generale FANTI ANDREA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **17** Consiglieri

Sono presenti gli Assessori esterni Biancoli Alberto, Da Re Laura, Tonelli Giorgio, Pinardi Patrizia.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RIZZI MASSIMILIANO – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione:

degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Mattheudakis Giorgio, Prata Pier Francesco, Giovannini Carlo.

Consigliere Mengoli: Non ho partecipato all'ultimo consiglio che, a quanto pare, è stato ritenuto valido, mi sono fatto mandare la registrazione, nelle sedute siamo stati costretti varie volte a sottostare ai vari regolamenti e regole del Presidente e Segretario, mi pare però che dalla registrazione sia evidente che il punto non passava.

La prima votazione, lo si capisce dalla registrazione, non era sufficiente, non c'erano i numeri per far passare il punto, e si è dovuto aspettare il consigliere assente, è un fatto gravissimo. La fusione non si deve fare, alla prima chiamata ci si accorge che il numero non è valido e si sospende, è un fatto gravissimo per la nostra democrazia, la fusione a questo punto è saltata e il punto non doveva essere portato all'ordine del giorno, tutti in coscienza lo sappiamo, ripeto non capisco perché è stato inserito all'ordine del giorno

Presidente Rizzi: la fusione non è saltata la maggioranza c'era, è una sua opinione assolutamente confutabile con altre opinioni, ci sarà chi deciderà

Consigliere Mengoli: Non è una mia opinione, si evince dai fatti, è chiaro che è stato un abuso da parte dell'amministrazione, prima dell'incontro c'erano dei rumors dai quali si poteva dedurre che avrebbe potuto non esserci la maggioranza. Il consiglio comunale ha dovuto aspettare che arrivasse un componente, obbligato a venire in consiglio, un fatto gravissimo, in coscienza sappiamo che la cosa è sbagliata, diamo ai cittadini la possibilità di scegliere, un fatto gravissimo, siamo stati o no eletti, abbiamo coinvolto la Spisa per approfondire il tema, poi siccome non è stato completamente compreso e ci sono incertezze, e abbiamo il dovere prima di dare l'opportunità di votare ai cittadini, di far passare il nostro giudizio, ci sono state incertezze, si è visto quello che è successo per cui sarebbe meglio lasciare perdere

Consigliere Mattheudakis: rispondo per quello che si è verificato, quello che abbiamo percepito e fatto, non sono i 9 o i 10 consiglieri che cambiamo, non ero a conoscenza del ritardo del consigliere, non abbiamo imbrogliato nessuno, potevo benissimo richiedere al Presidente di sospendere la seduta per confrontarmi con il mio gruppo, ma non l'abbiamo fatto, non siamo imbrogliati, la democrazia non me la insegna tu Mengoli, è una regola di vita che ognuno deve rispettare. Rispondo a tutti che non abbiamo imbrogliato, c'è stata una pecca, un'incomprensione nel momento della votazione, ma non un imbroglio, prego quindi di chiedere scusa perché non è corretto quello che state dicendo, se volete che la fusione non si faccia convincete i cittadini, saranno loro ad esprimersi sul tema.

Consigliere Mengoli: il voto non è legittimo per cui il nostro gruppo uscirà dall'aula consiliare

Sindaco Sermenghi : non voglio entrare nel merito in quanto la discussione sul punto è già stata fatta nella seduta precedente, non si può sostenere che noi siamo stati eletti e quindi non dobbiamo più chiedere niente ai cittadini, la democrazia è rispettare le persone, il loro parere, il loro pensiero ed è proprio questo che vogliamo chiedere sul percorso che intendiamo fare. Considero i miei concittadini sufficientemente intelligenti per capire la mia domanda, indipendentemente da ciò che è successo lunedì, questo consiglio non è illegittimo, la legge dice che la fusione va chiesta dal consiglio comunale con una votazione che prevede i 2/3 del consesso, se la maggioranza non si ottiene se ne devono fare due a maggioranza assoluta che per questo consiglio è 9 su 17, questa è matematica non politica, dopodiché non essendoci quel problema è un'incomprensione che si è verificata nella seduta precedente, ma ripeto, indipendentemente da ciò che pensate della seduta scorsa, la legge recita che se si fanno due votazioni a maggioranza assoluta entro trenta giorni la delibera si può considerare valida. Sottolineo che questo consiglio non è illegittimo perché questa maggioranza non fa cose illegittime.

OGGETTO: LEGGE REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 24/1996 E S.M.I.: ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA -APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art.133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- il D.Lgs. n.267 del 28 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 15 e 16 relativi alle modifiche delle circoscrizioni territoriali dei comuni e alla istituzione di municipi;
- la L.R 08 luglio 1996 n.24 recante "Norme in materia di riordino territoriale di sostegno alle unioni e alle fusioni di comuni".

PREMESSO CHE:

- i comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia appartengono ad una Unione di Comuni denominata Unione Terre di Pianura;
- In particolare i suddetti comuni hanno trasferito all'Unione le seguenti funzioni:
- GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
- SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
- PROTEZIONE CIVILE
- SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA
- POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (funzione conferita in Unione da entrambi i Comuni , solo congiuntamente al Comune di Budrio)
- TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI
- APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI (funzione conferita solo dal Comune di Granarolo dell'Emilia; è in corso di perfezionamento il conferimento da parte del Comune di Castenaso con decorrenza dall'1.1.2018)
- ENTRATE TRIBUTARIE E RISCOSSIONI COATTIVE (funzione conferita solo dal Comune di Granarolo dell'Emilia);

CONSIDERATO:

- la fusione possa essere un'opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere e/o infrastrutture che servono al territorio;
- tale processo possa rappresentare una occasione straordinaria per attualizzare il sistema di erogazione dei servizi, avvicinandoli sempre più ai cittadini, mantenendone il decentramento nell'erogazione attraverso sportelli polifunzionali, necessari per soddisfare le esigenze di comunità fortemente interrelate con amministrazioni comunali a loro volta sempre più dinamiche;
- la fusione possa contribuire fattivamente a ridurre le spese strutturali e consentire una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica;
- il nuovo Comune, nato dalla fusione, possa rappresentare un soggetto istituzionale più importante ,

nel contesto della Città Metropolitana di Bologna, che conta oltre un milione di abitanti dei quali il 67 per cento circa residente in provincia;

- verrebbero erogati contributi straordinari decennali da parte dello Stato e della regione Emilia-Romagna in ragione di euro 22.159.420 (ventiduemilionicentocinquantanovemilaquattrocentoventi) totali;

DATO ATTO CHE:

- I Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia hanno promosso congiuntamente, come da convenzione Rep. n. 291 del 6.4.2017 sottoscritta tra i Sindaci dei Comuni interessati previa approvazione del relativo schema con delibere dei rispettivi Consigli comunali, uno specifico studio per verificare la fattibilità di una fusione tra loro e che lo studio è stato predisposto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico – Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica ("S.P.I.S.A."), acquisito al protocollo dell'Ente al n. 18348 del 31.10.2017 e oggetto di approvazione con la presente deliberazione;

- Già con riferimento alla bozza preliminare dello Studio di fattibilità si è ritenuto necessario avviare una prima fase di confronto pubblico, accompagnata da una serie di altri strumenti e modalità di informazione e comunicazione; nello specifico, le due amministrazioni hanno:

- Istituito una commissione consiliare congiunta che si è riunita in varie sedute (6 giugno, 15 giugno, 3 luglio, 28 luglio, 11 settembre e 13 novembre 2017) per l'opportuno scambio di informazioni ed opinioni e per una prima valutazione dei contenuti dello studio in itinere;

- Organizzato incontri tra i Sindaci e le rispettive due Giunte, i tecnici incaricati dello Studio e le associazioni di categoria (10 luglio 2017); sportive e di volontariato (11 luglio); i centri sociali (11 luglio); le organizzazioni sindacali confederali (21 luglio); le Consulte di Frazione di Viadagola e Lovoleto (21 luglio); le Rappresentanze Sindacali Unitarie (14 settembre);

- Organizzato incontri con il personale dei due Comuni (3 luglio e 13 luglio 2017 a Granarolo, 27 luglio a Castenaso);

- Organizzato incontri aperti alla cittadinanza nei quali i due Sindaci e i componenti delle rispettive Giunte hanno illustrato sia i contenuti della bozza preliminare dello Studio di fattibilità, sia le motivazioni e gli obiettivi della fusione, sia alcune prime ipotesi di obiettivi programmatici sui quali orientare l'azione della futura, unica Amministrazione comunale, anche in base alle risorse disponibili e ai risparmi ed introiti conseguibili (certi e prevedibili), così come indicati nello Studio; queste le date e le sedi degli incontri svolti, sempre nell'anno 2017:

11 settembre ore 20,30, Centro Civico di Cadriano

12 settembre ore 20.30, Biblioteca Gianni Rodari di Granarolo

14 settembre ore 20.30, Centro civico di Lovoleto

19 settembre ore 20.30, Centro sociale di Quarto

20 settembre ore 20.45, Centro sociale di Villanova

21 settembre ore 20.30, Sala parrocchiale di Viadagola

22 settembre ore 20.45, Centro giovani Suelo di Fiesso

25 settembre ore 20.45, Centro Culturale "La Scuola" di Marano

26 settembre ore 20.30, Biblioteca Gianni Rodari di Granarolo

4 ottobre ore 20.45, Centro sociale "L'Airone" di Castenaso;

- Creato un apposito sito web istituzionale (www.fusionecastenasogranarolo.it) punto di riferimento per informazioni, aggiornamenti, eventi e materiali inerenti al progetto di fusione;

- Creata una casella di posta elettronica (progettofusioneastenasogranarolo@terredipianura.it) per richieste di chiarimenti, informazioni, e per l'invio di contributi al dibattito;

- Aperto un profilo Facebook (Castenaso e Granarolo Uniti per il futuro) per consentire la massima divulgazione dei medesimi contenuti informativi del sito web, e per un più semplice e diretto dialogo con tutti gli interessati;

- Nel corso delle tradizionali Feste annuali dell'Uva di Castenaso e del Toro di Granarolo, sono stati allestiti due banchetti informativi sul processo di fusione e sullo Studio in atto.

CONSIDERATO CHE lo studio di fattibilità :

a) ha offerto informazioni di natura demografica, socio economica, patrimoniale e finanziaria relative ai comuni interessati dal processo di fusione;

b) ha evidenziato la sussistenza di tutti i requisiti di cui all'art. 3 della LR 24/1996 e ha prodotto elaborati che contengono la verifica della fattibilità tecnico-organizzativa, economico-finanziaria, politico-istituzionale della fusione tra le amministrazioni comunali;

c) ha sviluppato uno studio, connotato da una forte caratterizzazione progettuale, incentrato sulle opportunità e sui potenziali effetti che potrebbero derivare dalla fusione, indagando sulle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici comunali nel nuovo Comune unificato e prospettando l'assetto organizzativo che il nuovo Comune potrebbe assumere, anche in relazione al personale comunale dipendente;

d) ha evidenziato le opportunità e vantaggi a cui è possibile accedere in caso di fusione, quali ad esempio:

- riduzione dei costi della politica e potenziali margini di razionalizzazione economico-finanziari conseguibili nel breve periodo, in funzione delle scelte di sviluppo strategico e operativo del Nuovo Comune;

- razionalizzazione della spesa di personale, attraverso la specializzazione delle risorse e il conseguimento di economie di scala che potranno essere investite per la qualificazione dei servizi ai cittadini e al territorio;

- sviluppo di nuovi servizi per entrambi i Comuni e qualificazione dei servizi e degli interventi per il territorio;

- qualificazione dell'offerta dei servizi sul territorio (scolastici, educativi, culturali) e armonizzazione delle politiche scolastiche;

- potenziamento della manutenzione del patrimonio stradale e dei servizi di trasporto pubblico all'interno del territorio del Nuovo Comune e dei collegamenti con il territorio del Comune di Bologna;

- possibilità di conseguire margini di razionalizzazione economico-finanziaria nel medio periodo dalla gestione dei servizi esternalizzati (appalti e concessioni), attraverso l'allineamento delle scadenze degli appalti e bandi unici;

- qualificazione delle competenze e dell'offerta di front office tramite l'istituzione di due Sportelli al Cittadino, quale garanzia della prossimità al cittadino e ai "luoghi" delle comunità di origine e del Nuovo Comune;

- possibilità di accedere ai contributi statali e regionali: in base al prospetto presente sul sito della Regione Emilia-Romagna il contributo massimo previsto a normativa vigente e nei limiti degli stanziamenti statali per i due Comuni ammonterebbe a € 2.215.942 annui per 10 anni;

- omogeneizzazione di procedure, tariffe e prassi verso i cittadini;

- semplificazione delle relazioni inter-istituzionali nel rapporto con altri enti e amministrazioni, ad esempio in materia di mancato o ridotto assoggettamento a vincoli assunzionali e di finanza pubblica;

VISTA la cartografia allegata al presente atto (all. B), che identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia ai sensi dell'art. 8 comma 6 LR 24/1996;

RICHIAMATO l'articolo 8 comma 2 della LR 24/1996 in ragione del quale "Indipendentemente dall'adozione dell'iniziativa legislativa popolare i Consigli comunali, con deliberazione adottata con le stesse modalità e procedure previste dall'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), possono presentare istanza alla Giunta regionale affinché promuova la relativa procedura".

CONSIDERATO:

- che la citata legge regionale prevede che l'iniziativa di modifiche territoriali possa essere avviata con deliberazioni dei consigli comunali interessati e deliberate dagli stessi con le procedure previste per le modifiche statutarie;

- che una volta avviato il procedimento di iniziativa mediante l'approvazione del presente atto sarà compito della Regione attivarsi nelle successive fasi propedeutiche alla realizzazione della fusione dei Comuni, ovvero:

- predisposizione e approvazione da parte della Giunta regionale di un progetto di legge per la fusione dei Comuni (art. 8 LR 24/96);
- disamina, da parte della Commissione consiliare competente, del progetto di legge (art. 10, LR 24/96);
- deliberazione dell'Assemblea legislativa sull'indizione del referendum consultivo regionale (art.11 LR 24/96);
- emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l'indizione del referendum con la definizione sia dei quesiti da sottoporre alla consultazione popolare sia dell'ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare (art.12 LR 24/96);
- espletamento del referendum consultivo e pubblicazione dei risultati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (art.12 LR 24/96);
- deliberazione definitiva dell'Assemblea legislativa di approvazione del progetto di legge di fusione (art.13 L.R. 24/1996);

DATO ATTO che i comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia con il presente atto intendono chiedere alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa per la modifica territoriale volta alla costituzione di un nuovo comune mediante fusione dei medesimi comuni;

RITENUTO, anche a seguito di percorso di partecipazione con la cittadinanza dei due comuni, per l'individuazione di possibili nuove denominazioni da attribuire al comune fuso, di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa alla cittadinanza attraverso il quesito referendario:

- 1) Castenaso Granarolo
- 2) Villanuova dell'Emilia
- 3) Villagrande
- 4) Terre Villanoviane
- 5) Castegranaro

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 18.02.2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che lo studio di fattibilità allegato (all.A) è stato oggetto di esame e discussione nella competente commissione consiliare congiunta Castenaso-Granarolo dell'Emilia, da ultimo in data 13.11.2017 nonché nella Commissione Consiliare riunitasi in forma congiunta nella seduta del 23 novembre 2017;

VISTA inoltre la Relazione/indirizzi delle Giunte Comunali dei Comuni interessati, che si allega al presente atto così da costituirne parte integrante e sostanziale (all. C) e ritenuta l'opportunità di

procedere contestualmente alla sua approvazione;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 52 del 30.11.2017, avente pari oggetto, nella quale non si è raggiunta la maggioranza qualificata prescritta dalla normativa sopra richiamata ai fini della validità della delibera, dovendosi pertanto procedere a due successive votazioni, da tenersi entro 30 giorni, nelle quali deve essere conseguita la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 6, comma 4, TUEL, richiamato dall'art. 8, comma 2, L.R. 24/1996 e s.m.i;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 58 del 11.12.2017, avente pari oggetto, approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati ai sensi della normativa sopra richiamata, e dichiarata immediatamente eseguibile;

Visti i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. n. 267 del 18.08.2000

Escono dall'aula i consiglieri Stefano Grandi, Mauro Mengoli (gruppo Uniti per Castenaso), Stefania Saggin, Fabio Selleri, Riccardo Giordani (Movimento 5 Stelle) e Angelo Mazzoncini

Nomina nuovi scrutatori: Prata Pier Francesco e Giovannini Carlo

Consiglieri presenti e votanti n. 11

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, l'istanza con la quale si chiede alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa volta alla istituzione di un nuovo comune a seguito della fusione dei comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;
2. di chiedere alla Regione Emilia Romagna di procedere a quanto di sua competenza per raggiungere tale obiettivo istituzionale riconoscendo il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati;
3. di approvare lo studio di fattibilità allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" contenente informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relativa ai comuni da cui emergono elementi utili per valutare la sussistenza dei presupposti per la fusione dei Comuni previsti dalla legge regionale;
4. di approvare la cartografia allegata al presente atto – costituendone parte integrale e sostanziale – sotto la lettera "B" con la quale si identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia;
5. di approvare altresì la relazione/indirizzi delle Giunte Comunali dei Comuni interessati, avente ad oggetto "Fusione – Linee di sviluppo del progetto del nuovo Comune", che si allega al presente atto così da costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C";
6. di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:
 - 1) Castenaso Granarolo

2) Villanuova dell'Emilia

3) Villagrande

4) Terre Villanoviane

5) Castegranaro

7. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna;

8. di trasmettere altresì il presente atto alla Prefettura di Bologna e alla Città Metropolitana di Bologna per opportuna conoscenza

Successivamente con votazione unanime e palese

- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riscontrata l'urgenza di provvedere nel merito, per le motivazioni sopra indicate.



Città di Castenaso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
RIZZI MASSIMILIANO

IL Segretario Generale
FANTI ANDREA